

Palamari, Spadaro, Vitale ecc.; tutti naturalmente in rapporto a Sirà. Parecchi di questi nomi come Spadaro, Dellagrammatica, Dellarocca, ecc., si incontrano altrove.

Il tempo in cui questi nomi di famiglia compaiono a Sirà si potrà in certo qual modo definire solo in seguito alla pubblicazione dei documenti.

È evidente che questi nomi forestieri non venivano e non vengono pronunciati nella loro forma originaria. Così da un Privilegio si sviluppò un Πρεβελέζιος e l'odierno Πρεβελέγγιος, da Della-Croix un Δελλακρουζᾶς, da Da-Croce un Δακρότσης, da un Giustiniani un Ίουστινιάνης ecc.

Non è mio assunto di trovare la forma originaria di ciascuno di questi nomi, o il paese d'origine (se italiano, o veneziano, francese ecc.); qui voglio solo tentare di spiegarne la introduzione, dal momento che, come dissi, questi nomi furono considerati da dotti incompetenti come indizio della provenienza italiana della popolazione più antica di Sirà.

Ne spiego l'introduzione così. In generale non vennero a Sirà intere famiglie franche, ma solo singole persone, appartenenti sia ai circoli dominanti, sia alla categoria degli impiegati. Ma anche queste non vennero in una sola volta, bensì a poco a poco. Quando uno di questi individui sposava un'isolana, egli veniva grecizzato e ai suoi figli non lasciava, oltre forse alla religione, null'altro che il suo nome di famiglia. Questo cognome continuava, a meno che già la prima generazione non trasmigrasse altrove, come ben spesso accadeva.

Non possiamo assolutamente documentare per Sirà che l'uno o l'altro adottasse il nome di famiglia del suo signore straniero, come si faceva ad esempio a Creta, a Cipro e altrove, dove i δουλοπάροικοι portavano il nome del loro signore. Dato il piccolo numero degli abitanti ciò ha poca importanza, benchè sia stato possibile. Se si fosse estesa a tutti i sudditi veneziani la legge veneta che obbligava i Veneziani a portare un nome di casato, allora qualcuno avrebbe piuttosto scelto il nome forestiero, che egli non capiva, anzichè conservare come nome di famiglia il proprio soprannome, che è il principale fattore nella formazione dei nomi di famiglia.

È quello che possiamo osservare anche oggi a Sirà. Oltre i suddetti 19 nomi di antiche famiglie franche, incontriamo dopo il 1821 ben 54 nuovi cognomi occidentali. Come nel passato, anche nel secolo XX vennero non intere famiglie, ma singole persone e non in una sola volta, ma di tratto in tratto.

Quelli che vi si accasarono, furono del tutto acclimatati e grecizzati. A qualcuno null'altro rimase che il nome della sua patria come soprannome, come Καλαβρέζος Calabrese, Μάλτεζος Maltese, Ούγγαρέζος Ungherese. Già nella prima generazione egli non si sente straniero nè viene considerato tale dagli altri. Di questi 54 cognomi, risiedono 17 famiglie in Ano-Syros, 11 in Hermupolis; le altre sono già emigrate o estinte. Quanti di questi 54 cognomi resteranno dopo una o due generazioni si vedrà: certamente una piccola parte. Le famiglie residenti a Sirà superiore hanno sempre una consistenza più lunga.